

LEGENDA:

- RETE ANTIPOLVERE TIPO OMBREGGIANTE PER PONTEGGI
- RECINZIONE DI CANTIERE IN PANNELLI FONOISOLANTI
- RECINZIONE CON RETE METALLICA TIPO "PASINI"
- PONTEGGIO
- STOCCAGGIO MATERIALE
- ACCESSI PEDONALE ALL'EDIFICIO
- PERCORSO USCITA
- INGRESSO/USCITA RISERVATO AI MEZZI
- ILLUMINAZIONE CANTIERE FARI 1000 WATT
- ACCESSO DI CANTIERE - ACCESSO AUTOMEZZI
- VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI
- CARTELLONISTICA STRADALE DOTATA DI LUCE ROSSA
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- QUADRO ELETTRICO
- OBBLIGO D'USO DI CASCO E SCARPE ANTINFORTISTICHE + I D.P.I. OBBLIGATORI PREVISTI NELLE FASE LAVORATIVE DESCRITTI NEL PSC E NEI POS
- ESTINTORE
- tutti i rifiuti
- inerti



PONTEGGI

A norma degli artt. 30 e seguenti del dpr 164/56, l'impiego dei ponteggi metallici fissi è soggetto ad apposita autorizzazione ministeriale. quindi il fabbricante deve fornire, all'atto della vendita del ponteggio, anche il libretto con "autorizzazione ministeriale alla costruzione ed all'impiego, schemi tipo e calcoli relativi a ponteggi con h< 20 mt, istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio".

Per un corretto impiego del ponteggio gli operai rispetteranno scrupolosamente i disegni e i massimi carichi previsti per gli schemi di ponteggio calcolati, nonché tutte le istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio indicate nel libretto di autorizzazione ministeriale e dalla normativa antinfortunistica. principali misure di sicurezza da adottare per poter montare il ponteggio, come da disegni in progetto, in condizioni di sicurezza, è necessario che i montatori siano dotati di imbracatura anticaduta (vedi immagine a fianco) realizzata con: bretelle, cinghie, cinghie di seduta a norma uni-en 361, queste imbracature verranno collegate a doppio cordino con forchetta e assorbitore a norma uni en 355, che però dovrà tenere conto dell'altezza minima dell'operatore dal suolo (normalmente almeno 4 - 5 mt.). Sarà altresì indispensabile l'uso del casco, guanti e scarpe antinfortistiche la distanza dell'intervallato dalla costruzione (solo per lavori di finitura) non supererà 20 cm (art.23 dpr 164/56). I ponti, i sottoponti, le andate e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, saranno muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedia e tavola fermapiède (art. 24 dpr 164/56) gli impalcati e i ponti di servizio avranno un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza inferiore a 2.5 mt. (art.27 dpr 164/56).le tavole di legno avranno dimensioni 4x30 o 5x20 .l'assito in lamiera sarà dotato di certificazione del ministero I montanti supereranno di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art.20 dpr 164/56). saranno predisposti idonei sistemi di accesso ai piani di lavoro al fine di evitare la salita e la discesa lungo i montanti (art.38 dpr 164/56).le scale a mano, usate per l'accesso ai vari piani del ponteggio, non saranno poste l'una in prosecuzione dell'altra e saranno provviste, sul lato esterno di corrimano parapetto (art. 8 dpr 164/56).Il ponteggio sarà opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale; secondo relazione tecnica (art.35 dpr 164/56). Utilizzare solo ponteggio dotato di libretto nel libretto e' riportata l'autorizzazione ministeriale. montare il ponteggio secondo lo schema del costruttore. Nel caso di ponteggio che esula dal prototipo del libretto e' necessario calcolo redatto da tecnico abilitato (es. castelli di carico) dotato di manovana paraassiti le zone di passaggio sotto al ponte le altre zone interdette al passaggio con nastro e segnaletica di pericolo e di divieto ad almeno 1.50 mt dal montante esterno.



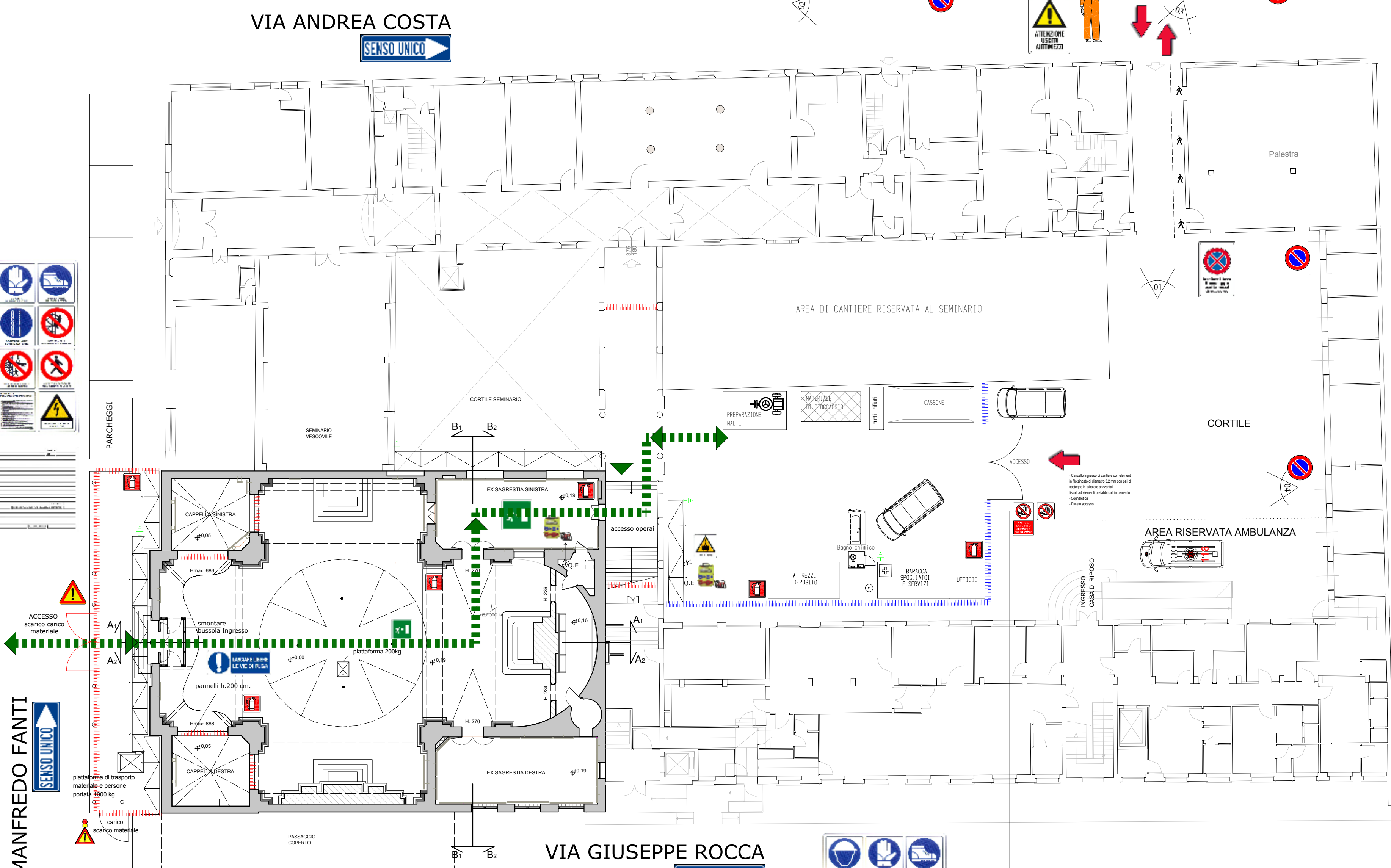
PIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere costituito da componenti aventi una buona resistenza alla penetrazione di polveri e umidità (IP 55 per esterni IP 67 per le prolunge) esso sarà conforme alle norme CEI 64-8 v.7 ed in particolare :

- 1) i quadri prese saranno protetti a monte da un interruttore differenziale con id = 0.03 a, il numero max. di prese per quadro sarà di 6 prese;
- 2) le prolunge saranno realizzate con cavo h07-rnf a doppio isolamento;
- 3) le prese a spina saranno del tipo CEE-EUR ONORM con interblocco;
- 4) tutti i quadri saranno ASC con apposita targhetta oppure avranno i requisiti minimi richiesti dalle norme CEI se antecedenti il 1992;
- 5) l'impianto elettrico sarà allestito da ditta abilitata che rilascerà apposita dichiarazione di conformità con tutti gli allegati richiesti dalla I.46/90.

PIANTO MESSA A TERRA

L'impianto di messa a terra per bassa tensione (220/380V) deve essere realizzato secondo le norme CEI 64-8, gli impianti in media tensione (da 1000 a 15000V) devono seguire le CEI 11-8 l'impianto contro le scariche atmosferiche delle attrezzature di cantiere deve seguire le norme CEI 81.1, si possono utilizzare come dispersori i ferri per c.a. delle fondazioni e si devono intercollegare al dispersore del quadro che farà da nodo equipotenziale, non necessitano di protezione contro le scariche atmosferiche tutte le masse che risultano autoprotette da calcolo redatto da tecnico abilitato.



C.SO MANFREDO FANTI

PIANTA PIANO TERRA - scala 1:200



Recinzione con pannelli OSB/3 fissati a struttura in abete fissata a terra e controventata H. 200 cm.



Pannelli Fonoisolanti di cantiere tipo e/o similare "Alfakel"



DIOCESI DI CARPI
 ORDINANZA 120/2012
**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO INERENTE IL RESTAURO
 CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DENOMINATO
 CHIESA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA**
 CODICE INTERVENTO: 2.437

Spazio per timbri autorizzativi:

ELABORATO
E06a-n.1: Layout di cantiere

DATA:
 Marzo 2015
 rev: febbraio 2017

LA PROPRIETA'
 Diocesi di Carpi

L'ENTE ATTUATORE
 Diocesi di Carpi

PROGETTO ARCHITETTONICO
 ARKE' studio associato
 Arch. Anna Allesina
 Arch. Andrea Sola

PROGETTO STRUTTURALE
 IS INGEGNERIA E SERVIZI SOC. COOP.
 Ing. Sergio Violetta
 Ing. Manuela Soli
 Ing. Gabriele Bertolani

IL R.U.P.
 Ing. Soglia Marco

COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E ESECUZIONE
 Arch. Bruno De Pietri